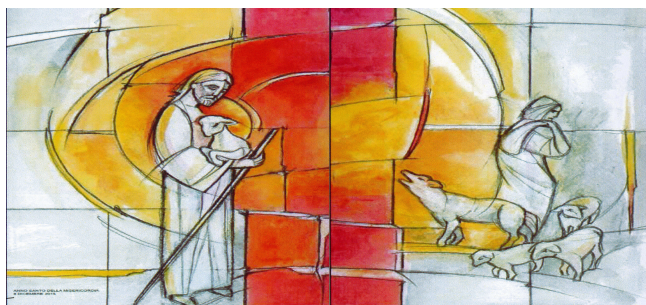
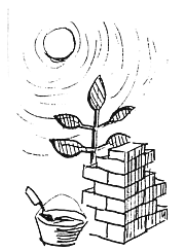




Cantiere 126

*“Se il Signore
non costruisce la casa
invano
si affaticano i costruttori”*

(sal 126,1)



ANNO XV
n° 1 Ottobre 2025
Stampato in proprio

La misericordia del Signore in eterno canterò!

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

Una nuova religione.

Negli Stati Uniti sta nascendo una nuova religione. Stiamo assistendo al fenomeno di ideologie che, nel nome di Dio, benedicono posizioni e scelte che nulla hanno a che fare con lo spirito evangelico e molto invece con una concezione autoritaria, gerarchica, dei rapporti sociali e anche delle relazioni politiche, o commerciali che siano. Una religione violenta. Cuore di questa nuova chiesa, cristiana d'ispirazione ma pagana di fatto, sono gli Stati Uniti di Trump, con un imperatore che si sente anche papa (si è fatto ritrarre in quella veste durante il conclave che ha eletto papa Leone), con la folla di fedeli *Maga*, con i suoi predicatori, come lo era Charlie Kirk, asceso a una specie di santità laica dopo essere stato assassinato. Così questa nuova religione ha anche i suoi martiri. Una religione che vede nella diversità una minaccia, che trasforma la fede in un'arma e la Bibbia in una bandiera. Trump continua ad invocare Dio non per chiedere perdono, amore, ma consenso, con un messaggio primitivo e potente: Lui è dalla nostra parte. Facilissimo capire il tornaconto di questa indebita appropriazione. Una legittimazione del proprio potere che va ben oltre il consenso elettorale. Un'investitura divina che cancella ogni traccia di responsabilità democratica e che ci rimanda a non troppo lontani e tragici precedenti: «*Gott Mit Uns*», Dio è con noi, era lo slogan impresso sulle fibbie dei soldati del Terzo Reich. È il catechismo delle nuove destre, con la rispolverata trinità «Dio, patria, famiglia», che fa proseliti anche in Europa, e in Italia, con *leaders* politici che ostentano crocifissi al collo e baci esibiti alla medaglietta della Madonna. Non c'è davvero più religione in questa appropriazione indebita della fede cristiana e della sua diabolica distorsione, che sta all'opposto di quanto ha predicato Gesù e la Chiesa nei secoli. È come se le Tavole dei Dieci Comandamenti, con il loro profondo, universale e inderogabile insegnamento a fare il bene fossero

state cancellate, e il Vangelo fosse scritto da Trump. «Gli ultimi saranno i primi», dice Gesù, non «*American First*», come dice il capo. Ormai quasi tutto è lecito in politica, anche condurci come pecorelle smarrite sotto sgargianti bandiere che radunano folle che osannano alle disuguaglianze, ai privilegi, all'esclusione dei deboli, degli stranieri, di tutti coloro che sono «diversi». Si sta formando una nuova religione che vuole salvare una parte soltanto dell'umanità: quella bianca, armata, ricca, impaurita. In questa nuova religione solo alcuni hanno diritto di cittadinanza; gli altri sono solo ospiti, o delinquenti da rispedire a casa in manette. Noi, discepoli di Gesù, non siamo assolutamente d'accordo con questa visione, dove gli interessi più volgari della politica, che alla fine si riducono a interessi economici di pochi privilegiati, si sostituiscono alla fede cristiana che ci insegna a vivere il comandamento dell'amore verso tutti e dove ogni uomo è considerato figlio di Dio e fratello da amare.

C'è un'altra considerazione da fare. Quando noi ci raduniamo per l'Eucaristia e ascoltiamo le parole forti ed esigenti del Vangelo, quando manifestiamo contro le atrocità che si commettono a Gaza e in altre parti del mondo, quando organizziamo le collette per tanti fratelli, in terra Santa, in Iraq, in India, in Brasile, in Uganda e in Mali - per citare solo alcune delle nostre iniziative di solidarietà - siamo tutti convinti di ciò che facciamo e siamo contenti di esprimere così una vera «fraternità universale». Il problema nasce quando, nell'occasione di esprimere un voto, diamo anche noi il nostro consenso e la nostra adesione a forze politiche che stanno diffondendo questa nuova religione che nega i diritti di tutti, esclude, emargina e crea tante vittime innocenti, magari in nome di tanti particolarismi e presunte identità nazionali da difendere. C'è da riflettere.

La Redazione del Cantiere

LA VITA DELLA COMUNITÀ

Esperienze al campo scuola

Quest'estate sono andata al Campo Scuola, a Passo Cereda (TN), insieme ai miei amici, Cristina, Don Alessio, Don Daniele, agli animatori e alcuni genitori di Caorle: mi è piaciuto un sacco!! Oltre ad essere ben organizzato, (abbiamo ricevuto singolarmente un invito a casa, dove abbiamo scoperto che il tema era Harry Potter, il mio film preferito!!) abbiamo mangiato molto bene e potevamo avere dolci fatti in casa ad ogni merenda; noi ragazzi avevamo una ruota da seguire, per distribuirci i lavori delle pulizie di tutta la casa, per imparare a gestire situazioni differenti anche con ragazzi che non conoscevamo bene; è stato bello anche poter scegliere noi, il nome delle camerate. Mi è piaciuto tanto anche perché avevamo sempre giochi da fare, di giorno e di sera: uno che mi ha particolarmente emozionato è stato quello "horror" a coppie di sera per il boschetto, dove dovevamo cercare i "professori" nascosti, e i "mangiamorte" che ci inseguivano facendoci prendere paura. Tutti questi giochi e le attività per squadra che ci hanno fatto fare, mi hanno fatto riflettere sul bene e sul male, su chi sono le nostre "guide" da seguire, sulle nostre capacità da incoraggiare, e sull'importanza di avere fede in Gesù. Mercoledì abbiamo fatto una lunga camminata, dove siamo andati a "scalare" una monta-



gna: arrivare in cima e vedere il panorama, mi ha ripagato di tutta la fatica fatta, anche se la parte che mi è piaciuta di più è stato il ritorno, perché abbiamo visto le mucche... Abbiamo poi parlato anche di "personaggi virtuali" che sono stati e sono tuttora testimoni di amore e di fede in Italia e

nel mondo: Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati, proclamati Santi il 7 settembre scorso, mentre abbiamo la fortuna di essere in contatto con Marysa Yousef, che aiuta i bambini a Gaza attraverso la pittura, e il papà di Luca Attanasio, ambasciatore di pace in Congo, morto nel 2021. Questo Campo Scuola è stata proprio una bella esperienza, che spero di rifare, magari come animatrice.

Gioia

Dal 25 al 30 agosto 2025 ho trascorso una settimana indimenticabile al campo scuola insieme alle mie amiche, è stata un'esperienza ricca di emozioni, avventure e momenti che porterò sempre nel cuore.

Il posto era immerso nella natura, circondato da alberi sentieri e montagne, l'aria era fresca e pulita, molto diversa da quella di città.

Durante la settimana abbiamo fatto tante attività: escursioni, giochi e laboratori. Una delle esperienze più belle e che sicuramente mi rimarrà impressa nella mente era quando giocavamo nel bosco sotto le stelle e con le torce.

Anche i momenti passati nelle camerate sono stati indimenticabili, quando ci dovevamo fare la doccia ma avevamo soltanto 5 minuti e la notte mi svegliavo perché c'erano le mie compagne di stanza che russavano.

Poi abbiamo fatto una camminata che sembrava non finire più, ma il momento più bello di quella giornata è stato quando siamo arrivati a destinazione e dopo la messa ci siamo messi a parlare e mangiare in mezzo alla natura.

Però tutto finisce e quando è arrivato il momento di tornare a casa eravamo tutti un po' tristi ma quell'esperienza mi resterà sempre nel cuore.

Penelope

Meditando di cammino in cammino

Orifiamma è una nostra amica che questa estate ha fatto il cammino di Santiago. Sabato scorso ha partecipato, assieme ad una trentina di persone alla Camminata meditata che aveva per tema: "Pace con il creato. Il giardino della pace" (Is 32,14-18)

Ci ha inviato una piccola riflessione nella quale ha messo insieme le due esperienze.



“La cosa bella è stata trovarmi a riflettere sulla pace dopo che nel percorso del Cammino di Santiago ho richiesto più volte la grazia di trovare questa via per poi capire che ci stavo già camminando. Ebbene sì, trovarmi davanti a quella cattedrale ha fatto sì che sentissi dentro di me la voce che mi diceva che non dovevo affannarmi troppo per cambiare strada, per essere diversa ma accettare il fatto che così vado già bene e che non serve fare altro che **continuare a camminare ed ad andare avanti migliorando di giorno in giorno** ma senza strafare troppo. Sempre durante la meditazione mi ha colpito il fatto che **Dio, nel Giardino, cerca Adamo e non il contrario**. Anche qui ho percepito la fatica che faccio ogni giorno per cercare Dio e per ritrovarmi con lui ed invece magari mi sta proprio cercando lui ma io non sono disposta ad essere così preziosa. Trovarmi a condividere questo con la comunità di Marango e la gioia di rincontrarci fa in modo che io possa migliorare in queste cose ed accorgermi delle tante cose belle che già ho attorno”.

Orifiamma

Diventa ciò che sei

Si tratta di una proposta inedita del vicariato di Caorle rivolta a ragazzi delle scuole superiori che hanno il desiderio di intraprendere un cammino di ricerca del senso della propria vita. I ragazzi saranno accompagnati da Cristina, suor Deborah, salesiana in servizio a Caorle, don Daniele della parrocchia di S. Stefano e una coppia di giovani sposi di Caorle, Francesca e Massimiliano. Il percorso prevede 8 incontri, da ottobre a maggio, la domenica pomeriggio dalle 16 alle 18, itinerante fra Caorle - patronato, asilo, Santa Margherita - e Marango. Ci sembra un'opportunità importante perché i ragazzi possano avere uno spazio, un tempo a loro dedicato per prendere sul serio le domande della loro vita.

CALENDARIO

“CERCATORI DI BELLEZZA” 4

Continua la rassegna annuale del nostro calendario CERCATORI DI BELLEZZA, giunta alla sua 4ª edizione grazie al suo curatore Pietro Battistella. Artisti pittorici, ma non solo, di fama internazionale, saranno nostri compagni di viaggio, mese per mese, per le vie del mondo. Un'umanità in cammino che si incontra grazie a questo piccolo strumento, un semplice calendario, che si fa portatore di valori importanti, universalmente riconosciuti. Molte le novità di quest'anno, a partire dalla mattinata di **presentazione del Calendario, sabato 8 novembre dalle 10 alle 12 a Caorle (sala del patronato)**: un valzer di presenze, alcune inaspettate, altre famose.... insomma un momento da non perdere! Vi aspettiamo numerosi!

Notizie dall'Uganda

Molti di noi hanno avuto la gioia di incontrare Giorgio e Sarah, i nostri amici dell'Uganda, e di



ascoltare la loro testimonianza di vita. Ora che sono tornati ci hanno inviato alcune

foto che mostrano ciò che stanno facendo di nuovo per migliorare l'offerta educativa della scuola di Walubira, grazie anche al nostro contributo. **Hanno iniziato a recintare tutta la pertinenza della scuola**, compresi i campi di calcio e di pallavolo, e stanno costruendo delle panchine per le aule. **Hanno acquistato 12 macchine** da cucire per un laboratorio di cucito per insegnare ai più grandi l'arte della sartoria, in vista anche di un possibile mestiere per il futuro.

Hanno **distribuito ai bambini gli indumenti procurati**.

Giorgio e Sarah non perdono tempo, se sostenuti, di offrire condizioni più favorevoli e nuove opportunità per la crescita formativa dei ragazzi.

Ci ringraziano ancora per la solidarietà che abbiamo dimostrato in modi diversi.



Mariacristina

Il patriarca ritorna a trovarci

Dopo la Visita Pastorale del Patriarca alle nostre comunità, alla fine di gennaio, ricca di emozioni e di gioia reciproca, il nostro pastore ci ha scritto una bella lettera, che a suo tempo è stata distribuita a tutti.

Ricordando questa visita il Patriarca ci scrive: «Sono stati giorni di grazia, che mi hanno consolato e confortato. Voglio soprattutto ricordare le celebrazioni eucaristiche a san Gaetano, la messa vespertina del sabato e quella di domenica mattina. In entrambe ho potuto percepire il bel clima di fraternità nel quale vivete il giorno del Signore con bambini, genitori, adulti e anziani, tutti radunati in festa attorno all'unica mensa del Corpo e del Sangue di Gesù». E aggiunge: «La vostra collaborazione poi si caratterizza, ormai da molti anni, per la presenza della Comunità monastica della Piccola Famiglia della Risurrezione, che ringrazio sia per la sua costante e premurosa opera pastorale, sia per la calorosa accoglienza riservatami nonché per gli intensi momenti di preghiera vissuti insieme». Ora, tra pochi giorni, il 13 ottobre, don Daniele Memo, Vicario Episcopale, accompagnato da Giorgia Moro, segretaria del Coordinamento della Pastorale diocesana, verranno a farci una visita per preparare un incontro con il patriarca Francesco, sabato 6 dicembre, incontro del quale ci illustreranno i contenuti e le modalità. Appena sapremo qualcosa di preciso lo faremo sapere.

Festa della Bibbia

Domenica 7 settembre si è svolta presso il monastero di Marango la 9^a edizione della "Festa della Bibbia" che, come ogni anno, ha attirato centinaia di persone, provenienti non solo dalla diocesi. L'idea è nata nel monastero, con lo scopo di far conoscere al maggior numero di persone possibile i testi della Bibbia, rendendoli familiari ed accessibili attraverso il teatro, la poesia, la musica, la pittura, la danza. Il tema, in quest'anno giubilare dedicato alla speranza, era quasi scontato: rimettere al centro la "Buona Novella" di Gesù. La giornata è iniziata con l'Eucaristia, con la chiesa che si prolungava nel prato antistante, tanta era la gente che vi ha preso parte. La festa ha seguito poi le varie tappe in programma. La giornata si è conclusa con un tempo dedicato alla *condivisione* finale. Le persone rimaste fino alla fine, circa una sessantina, disposti in un grande cerchio, hanno condiviso emozioni, pensieri, riflessioni, sulla giornata. Riporto solo un eco di quanto è stato detto: «Ci siamo sentiti accolti in famiglia, a casa. Abbiamo vissuto una Parola che si è fatta festa, storia, comunità. È stata annunciata la Parola che offre salvezza a tutti, che dà speranza».

Allestita lungo i viali del monastero c'era la mostra "Lettere al cielo": foto, disegni e lettere dei bambini di Gaza, con i quali il monastero di Marango è in costante contatto, soprattutto attraverso l'amico Piero Battistella. Tra le macerie e in mezzo alle bombe, una



donna, Maysa, sposa e madre, artista di fama mondiale, raccoglie i bambini del quartiere e li fa disegnare, strappandoli per qualche ora al buio che avvolge tragicamente ogni cosa. La mostra sta girando l'Italia. I fratelli e le sorelle di Marango, assieme ai numerosissimi collaboratori, credono fermamente che esperienze come quelle della "Festa della Bibbia" siano di aiuto per rinnovare i linguaggi religiosi dentro le nostre comunità, per fare esperienza vera di comunità, e per un annuncio credibile anche verso quelli che troppo spesso riteniamo estranei o lontani.

È giunto il momento, dopo la pausa estiva, di riprendere le nostre attività di vita comunitaria. Un momento qualificante per il cammino di fede dei nostri bambini e ragazzi e dei loro genitori è la celebrazione della Messa del sabato sera, che sappiamo far parte del cammino di formazione e catechesi. Pertanto vi aspettiamo tutti sabato 11 ottobre alle ore 18 nella chiesa di San Gaetano. Siamo desiderosi di ritrovarvi!

**Don Giorgio, don Alberto,
Mariacristina e Cristina**